

di **Andrea D'Addio**



Il segreto della scrittura

«A volte occorre allontanarsi per poter raccontare, dalla giusta distanza, una storia che s'intreccia con le tue radici. Il mio libro *Tornare dal bosco* rappresenta anche questo, un ritorno ai luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza. Non abito più a Biella da molti anni. Sono partita a 18 anni per studiare prima alla Normale di Pisa poi, per il dottorato, alla Columbia University di New York.

Dopo ho abitato a lungo a Berlino e adesso vivo a Maastricht. Il romanzo, però, è ambientato nel biellese e riprende, reinventandola, la storia della scomparsa e ricomparsa della cugina di mio nonno. Nel libro, una maestra si nasconde nel bosco in seguito alla morte di una sua alunna. Tutti la cercano, ma a trovarla è qualcuno di inaspettato: un ragazzino».

Maddalena Vaglio Tanet (nella foto), classe 1985, è riu-

scita con il suo primo romanzo ad essere nominata tra i dodici finalisti del Premio Strega 2023. Già due anni prima, con *Il covo di Troia e altri miti sbagliati* era stata finalista nella sezione «Ragazze e ragazzi». La scrittura, o meglio la letteratura in generale, è senza dubbio il suo pane quotidiano.

Oltre a mettere su carta le proprie storie, Maddalena è infatti anche una poliglotta scout letteraria per un'importante agenzia francese. Parla, oltre all'italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo.

«Leggiamo i lavori proposti dalle prime case editrici che

hanno pubblicato i libri, per capire se possono avere un mercato all'estero – racconta Maddalena –. Lavoriamo per molti editori in tutto il mondo, cercando per loro libri da acquisire e tradurre. Negli ultimi anni, se parliamo del percorso dall'Italia al resto del mondo, abbiamo contribuito al successo internazionale di autori come Viola Ardone, Beatrice Salvioni, Paolo Cognetti, Stefania Auci, Rosella Postorino. Mentre, in direzione opposta, abbiamo segnalato, e si sono rivelati libri molto letti nel nostro Paese, i lavori di Mélissa Da Costa, Leila Slimani, Joel Dicker, Laetitia Colombani».

Da una parte il lavoro, dall'altra la vita familiare. Maddalena ha due figli, Riccardo e Adele, rispettivamente di 6 e 3 anni. «Sono nati a Berlino, ma un paio di anni fa ci siamo trasferiti nei Paesi Bassi, dove il mio compagno ha ottenuto un posto all'università. Stanno crescendo trilingui: italiano, tedesco e olandese. Per un lavoro come il mio, stare all'estero è molto stimolante. Ti aiuta a capire diversi mercati editoriali, come funzionano le librerie, cosa cercano i lettori. Tuttavia consideriamo la possibilità di tornare in Italia, soprattutto per il mio lavoro di scrittrice».